



## **ESAME DI STATO**

Anno scolastico 2021/2022

CLASSE V sez. F

Liceo delle Scienze Umane

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME
1.	Acunzoli	Valeria
2.	Akhlaki	Abir
3.	Boglioni	Arianna
4.	Brida	Martina
5.	Danesi	Lucia
6.	Favero	Valentina
7.	Frigo	Stefano Giuseppe
8.	Mazzardi	Alice
9.	Pedersoli	Viola
10.	Pezzotta	Laura
11.	Prandelli	Sara
12.	Rizzini	Francesco
13.	Rocchi	Davide
14.	Seck	Anna
15.	Soiola	Sara
16.	Taglietti	Erica
17.	Voltolini	Giorgia

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Docenti</b>	<b>Disciplina</b>
<b>CASTELLAZZO Luisa</b>	<b>Italiano Storia Latino</b>
<b>MANZONI Sara Laura</b>	<b>Inglese</b>
<b>STAGNARI Paola</b>	<b>Filosofia</b>
<b>AZZINI Simonetta</b>	<b>Scienze motorie</b>
<b>LA VENA Raffaella</b>	<b>Storia dell'arte</b>
<b>GIRALDA Mariarosaria</b>	<b>Scienze naturali</b>
<b>MAFFIOLI Michela</b>	<b>I.R.C.</b>
<b>EVOLA Rosa</b>	<b>Matematica e fisica</b>
<b>ANTONIOLI Paola Rosa</b>	<b>Scienze umane</b>
<b>PIARDI Federica</b>	<b>Sostegno</b>
<b>PARLA Gioacchino</b>	<b>Educazione civica</b>

## AVVICENDAMENTO DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Discipline	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	CASTELLAZZO	CASTELLAZZO	CASTELLAZZO
Inglese	MANZONI	MANZONI	MANZONI
Storia dell'arte	DI FRANCESCAANTONIO	MALARBI'	LA VENA
Matematica e fisica	EVOLA	EVOLA	EVOLA
Storia	MANENTI	CASTELLAZZO	CASTELLAZZO
Scienze naturali	LIBRANDI	LIBRANDI	GIRALDA
I.R.C.	MAFFIOLI	MAFFIOLI	MAFFIOLI
Scienze motorie	AZZINI	AZZINI	AZZINI
Filosofia	STAGNARI	STAGNARI/ PELAMATTI	STAGNARI
Scienze umane	ANTONIOLI	ANTONIOLI	ANTONIOLI
Latino	MANENTI	FERRARI	CASTELLAZZO
Educazione civica	PARLA	PARLA	PIGNATARO/PARL A
Sostegno	MORANDI	MORANDI	PIARDI

## PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti, 14 ragazze e 3 ragazzi, provenienti per lo più dalla provincia di Brescia. Per l'alunno Rocchi Davide con l. 104 e PEI differenziato si rimanda all'allegato al presente documento e al PEI.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e, in generale, rispettoso dei valori della vita scolastica. La partecipazione non è mai stata particolarmente brillante, ma ha avuto fasi alterne. Ci sono state, infatti, situazioni in cui gli alunni si sono ritagliati un ruolo attivo e momenti, al contrario, in cui era necessario spronarli ad una più vivace interazione con gli insegnanti e con il gruppo classe. Nonostante questa discontinuità nella partecipazione, nell'ultimo anno hanno dimostrato maggiore spontaneità nel dialogo e si sono resi disponibili ed aperti ad affrontare situazioni nuove,

dando prova di saper mettere in campo strategie adeguate a svolgere compiti e mansioni assegnate dai docenti.

Nonostante il gruppo originario sia modificato, in seguito a trasferimenti e negli ultimi tre anni a nuovi inserimenti, è importante sottolineare che nel corso di tutto il quinquennio il gruppo classe ha accolto e incluso il compagno con P.E.I., stimolandolo alla crescita e allo sviluppo dell'autonomia. Prova di ciò è la sensibilità con cui ha sempre supportato il lavoro svolto dai singoli docenti per promuoverne l'inserimento nella classe.

Sotto il profilo scolastico in molte discipline è stata garantita la continuità didattica, ad eccezione di Storia dell'arte, Sostegno, Scienze naturali, Latino, in cui si sono avvicendati più docenti. Ciò ha permesso a docenti che li conoscono dal biennio di lavorare con la classe con serietà e di superare alcune criticità legate al metodo di studio e, in alcuni casi, a difficoltà pregresse, ottenendo un discreto successo.

Per quanto riguarda i rapporti interni, le relazioni sono positive e improntate al reciproco rispetto, nonostante ci siano stati momenti di confronto acceso, a cui il gruppo classe ha saputo reagire con maturità e solidarietà.

Attualmente la classe nel complesso possiede i requisiti indispensabili sia in termini di maturità che di competenze scolastiche per affrontare con serenità l'Esame di Stato.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel complesso, i rapporti con le famiglie sono stati abbastanza positivi e costanti, improntati alla crescita formativa ed umana dei singoli studenti. In alcuni casi particolari, si sono intrattenuti costanti rapporti, certe fasi anche frequenti.

## EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

<i>Classe</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Trasferiti</i>	<i>Non frequentanti</i>
III	19	18	1	=	2	=
IV	17	17	=		=	=
V	18			1	-	-

## DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA LSU

Nella tabella sono indicate le competenze acquisite in attività curriculari o extracurricolari

	Italia no		Lati no		Sto ria		Filoso fia		Sc. Um ane		Ingl ese		Matemat ica		Fis ica		Scie nze natu rali		Stori a dell'a rte		Religi one		Scie nze moto rie		PC TO
	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;	X	X	X		X	X							X			X		X		X		X			X
comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);											X														
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	X		X		X		X		X		X		X		X		X								X
identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;							X		X					X				X		X					
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;	X		X				X													X					
agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche,						X														X					





## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Attività CLIL	Discipline coinvolte
<p>ACROSPORT: presentazione attività CLIL, conoscenza del linguaggio specifico in lingua inglese e distribuzione di materiale utile all'attività. Al termine dell'attività pratica: presentazione in lingua inglese, con supporto di fotografie, del proprio esercizio. Attività pratica all'aperto: esercitazioni a coppie, a tre, a quattro di Acroport, con diverse difficoltà in base alle proprie competenze</p>	<p>Scienze motorie e Sportive</p>

Nodi tematici interdisciplinari	Discipline coinvolte
<p>La guerra</p> <p>La crisi della razionalità</p> <p>Il ruolo della donna</p>	<p>Scienze Umane, Scienze Naturali, Italiano, Storia dell'Arte, Inglese,</p> <p>Storia, Italiano, Filosofia, IRC, Storia dell'Arte, Letteratura italiana</p> <p>Scienze Umane, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese, Storia, Letteratura italiana, Educazione civica, Scienze naturali</p>

## Attività extracurricolari e integrative

[Attività culturali, sportive, di orientamento, viaggi d'istruzione e visite didattiche svolte]

Tipo	Attività
CULTURALI -FORMATIVE	<p><b>Terzo anno</b>                      Progetto "Madrelingua": tale progetto ha visto la presenza in classe per 8 ore di una docente madrelingua inglese durante il trimestre, al fine di migliorare l'interazione orale.                      Progetto "Non uno di meno" curato dalla prof.ssa Castellazzo                      Abbonamento CTB curato dalla prof.ssa Castellazzo                      Progetto Filottete (tre studentesse)</p> <p><b>Quarto anno</b>                      Certificazione Cambridge B1                      Progetto Filottete (tre studentesse)</p> <p><b>Quinto anno</b>                      Abbonamento CTB curato dalla prof.ssa Castellazzo                      Partecipazione alla videolezione "In te mi specchio" del prof. G. Buccino sul tema del rapporto tra empatia e neuroni a specchio a cura dell'Accademia Nazionale dei Lincei                      Partecipazione ad un incontro sulla diseguaglianze tenuto dal prof. Bailetti presso la Fondazione Calzari-Trebeschi                      Partecipazione allo spettacolo "Nascondino" a cura del prof. Mantegazza                      Certificazioni Cambridge B2.</p>
SPORTIVE	<p><b>Quinto anno</b></p> <p>5° anno: -avviamento alla canoa sportiva nel Parco delle cave di Brescia                      -avviamento all'arrampicata sportiva presso il Rok Palace di S.Zeno</p>
ORIENTAMENTO IN USCITA	<p><b>Quarto anno</b>                      Progetto Tandem</p> <p><b>Quinto anno</b>                      Progetto Tandem                      Visita a Verona al Job orienta                      Incontro con la prof.ssa Milini "Scegliere"                      Incontro con il dott. Molinari "I cambiamenti nel mondo del lavoro"                      Incontro con l'avvocata Kaur Harpreet " L'impegno nel lavoro, il lavoro come impegno"                      Progetto "Al Lavoro" coi Maestri del Lavoro (due incontri in presenza) per imparare a scrivere il curriculum e per affrontare con simulazioni un colloquio di lavoro.</p>

	Partecipazione al progetto “La valigia del ricercatore – Scena del crimine”. Tale progetto ha avuto lo scopo di far scoprire agli alunni una delle tante applicazioni pratiche della biologia molecolare e della genetica. (Attività curricolare)
VIAGGIO D'ISTRUZIONE VISITE DIDATTICHE	<b>Terzo anno</b>  <b>Quarto anno</b> <b>Quinto anno</b> viaggio di istruzione a Napoli
PARTECIPAZIONE A CONCORSI – GARE - OLIMPIADI	

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzate le esperienze svolte nel corso del triennio dagli studenti. I percorsi PCTO/ASL svolti da ogni singolo studente, con la relativa mappatura delle competenze acquisite e valutazione, sono stati registrati sulla piattaforma USR Lombardia adottata dall'Istituto.

TABELLA SINTETICA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI  
E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNO

	COGNOME	NOME	ATTIVITA' PRESSO
1.	ACUNZOLI	VALERIA	Asse 4 rete imprese Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'
2.	AKHLAKI	ABIR	Asse 4 rete imprese

			Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'
3.	BOGLIONI	ARIANNA	Accademia S. Giulia/ Sguardi e immagini – Fotografare per crescere umanamente Maestri del Lavoro, I.C. Botticino Serido'
4.	BRIDA	MARTINA	Università di Parma Pillole di economia - Università di Verona corso Tandem Biologia Asse 4 (6 ore) I.C. Botticino Serido' Maestri del Lavoro
5.	DANESI	LUCIA	Università di Parma Pillole di economia Asse 4 rete imprese Maestri del Lavoro I.C. Botticino
6	FAVERO	VALENTINA	Fobap Serido' Maestri del Lavoro I.C. Botticino

7.	FRIGO	STEFANO GIUSEPPE	Università di Parma Filosofi per non filosofi Ja Italia Maestri del Lavoro I.C. Botticino
8	MAZZARDI	ALICE	Università di Parma Filosofi per non filosofi Asse 4 Maestri del Lavoro I.C. Botticino
9	PEDERSOLI	VIOLA	Asse 4 rete imprese Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'
1 0	PEZZOTTA	LAURA	Accademia S.Giulia Fotografare per crescere umanamente Asse 4 Maestri del Lavoro I.C. Botticino
1 1.	PRANDELLI	SARA	Accademia S. Gliulia Fotografare per crescere umanamente Università di Verona Tandem English leterature meets the world/

			Psicologia dello sviluppo Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'
1 2.	RIZZINI	FRANCESCO	Università di Parma Pillole di economia/ Filosofi per non filosofi Asse 4 Maestri del Lavoro I.C. Botticino
1 3.	ROCCHI	DAVIDE	Percorso in presenza a.s. 2020/2021 e 2021/2022 (vedi allegato PEI)
1 4.	SECK	ANNA	Labo corso di pittura Maestri del Lavoro I.C. Botticino
1 5.	SOIOLA	SARA	Accademia S. Giulia Fotografare per crescere umanamente Asse 4 Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'
1 6.	TAGLIETTI	ERICA	Labo Dipartimento scenografia Asse 4 (6 ore)

			Maestri del Lavoro I.C. Botticino
1 7.	VOLTOLINI	GIORGIA	Asse 4 rete imprese Maestri del Lavoro I.C. Botticino Serido'

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Il recupero è stato effettuato *in itinere*, assegnando lavori domestici e dando indicazioni precise su come superare carenze e difficoltà nel metodo di studio.

**METODI DIDATTICI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Metodi didattici</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>Lezione frontale</b>	<b>Presentare i nodi fondamentali delle conoscenze relative a teorie, modelli, tecniche e terminologia specifica</b>
<b>Lavoro di gruppo</b>	<b>Sviluppare competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di un prodotto o di una ricerca</b>
<b>Discussione guidata</b>	<b>Sviluppare le competenze relazionali, di confronto e di argomentazione</b>
<b>Didattica Digitale Integrata</b>	<b>Le attività in DDI si svolte al fine di far partecipare gli studenti in isolamento domiciliare.</b>
<b>Visione – analisi film</b>	<b>Decodificare linguaggi diversi da quello verbale</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE** (con riferimento al documento sulla valutazione approvato dal Collegio docenti e inserito nel PTOF)

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – PROFITTO		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> <li>rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari con la presenza di approfondimenti</li> <li>capacità di operare significativi collegamenti interdisciplinari</li> <li>capacità di valutazione critica</li> <li>esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico</li> <li>applicazione originale e brillante</li> </ul>
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>rielaborazione personale dei contenuti disciplinari</li> <li>comprensione sicura di implicazioni e relazioni</li> <li>esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico</li> <li>impostazione corretta di situazioni non ripetitive</li> </ul>
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione e rielaborazione sicura dei contenuti disciplinari</li> <li>buona capacità di analisi, sintesi e argomentazione</li> <li>esposizione ragionata e organica e uso adeguato del lessico specifico</li> <li>applicazione corretta e sicura in situazioni ripetitive anche complesse</li> </ul>
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione soddisfacente dei contenuti disciplinari</li> <li>conoscenza discreta e strutturata in modo coerente</li> <li>esposizione ordinata e coerente e uso corretto del lessico specifico</li> <li>applicazione corretta in situazioni ripetitive ma non elementari</li> </ul>
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali</li> <li>comprensione semplice e schematica</li> <li>esposizione ordinata e uso complessivamente corretto del lessico specifico</li> <li>applicazione corretta solo in situazioni elementari</li> </ul>
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione parziale dei contenuti disciplinari essenziali e progressi</li> <li>difficoltà a stabilire relazioni e implicazioni</li> <li>comprensione incerta, esposizione frammentaria e uso non del tutto preciso del lessico specifico</li> <li>applicazione incerta anche nelle situazioni elementari</li> </ul>
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari essenziali e progressi</li> <li>comprensione difficoltosa e gravemente incoerente</li> <li>esposizione disordinata e non sempre coerente e con errori nell'uso del lessico specifico</li> <li>applicazione gravemente scorretta nell'esecuzione con errori relativi anche a contenuti progressi</li> </ul>
3	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancata acquisizione di quasi tutti i contenuti disciplinari essenziali e progressi</li> <li>esposizione incoerente, disordinata e frammentaria; lessico inappropriato</li> <li>applicazione molto difficoltosa e gravemente scorretta e/o lacunosa, anche in situazioni ripetitive</li> </ul>
2	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancata acquisizione di tutti i contenuti disciplinari essenziali</li> <li>esposizione del tutto incoerente e disordinata; lessico specifico del tutto inappropriato</li> <li>comprensione delle consegne totalmente errata</li> </ul>
1	Nulla	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancato svolgimento della prova, se scritta; mancata risposta a tutti i quesiti proposti di una prova orale</li> </ul>

### Valutazione durante la Didattica a Distanza

Premesso che la valutazione è formativa e non sommativa, i docenti hanno deliberato di far ricorso ad una o più delle seguenti tipologie di prova, a seconda delle peculiarità della disciplina insegnata e dei contenuti/competenze da verificare e in accordo col C.d.C.

TIPOLOGIE DELLE PROVE
ESERCITAZIONI
RELAZIONI
ELABORATI SCRITTI
TEST/QUIZ
QUESTIONARI A SCELTA MULTIPLA/BRANI A COMPLETAMENTO
DOMANDE APERTE
INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE
DOMANDE DURANTE LA LEZIONE
INTERROGAZIONI
LAVORI DI GRUPPO
VIDEO
PRESENTAZIONI IN PPT O ANALOGO
FILE AUDIO
RICERCHE DI APPROFONDIMENTO

I criteri di valutazione individuati sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE
CORRETTEZZA CONTENUTI
PRESENZA ALLE VIDEO-LEZIONI
INTERVENTI NELLE VIDEO-LEZIONI
COLLABORAZIONE
CAPACITA' TECNOLOGICHE
PRODUZIONE E CONDIVISIONE DI MATERIALI MULTIMEDIALI
CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE
PROGRESSI COMPIUTI
PUNTUALITA' NELLE CONSEGNE
COMPETENZE DISCIPLINARI

Quanto al voto da attribuire alle diverse tipologie di prove la maggioranza dei Dipartimenti si è espressa a favore dell'assegnazione di un voto da 4 a 10 corredato da un giudizio (il voto non faceva media)

Ai fini della valutazione finale sono stati presi in considerazione anche i giudizi senza voto eventualmente formulati prima della delibera.

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI****Tabella assegnazione crediti scolastici**

**Credito scolastico:** il credito scolastico è un **punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale** ed è assegnato secondo precisa modalità:

- a. la media **dei voti conseguita dallo studente** al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente solitamente il suo inserimento in **una banda di oscillazione** secondo la tabella dell'allegato A del Dlgs 62/2017 [cfr. art.15, comma 2 dello stesso Dlgs], per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo di studi.

<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>FASCE DI CREDITO III anno</b>	<b>FASCE DI CREDITO IV anno</b>	<b>FASCE DI CREDITO V anno</b>
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

In riferimento alle disposizioni aggiornate dall'O.M. 65 del 14/03/2022, il credito scolastico complessivo in quarantesimi va convertito **in cinquantesimali**, come riportato dalla seguente Tabella (Tabella 1, allegato C all'O.M. 65)

- b. il singolo Consiglio di Classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni indicatori per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:
  - A. punteggio decimale uguale o superiore a 0,50 ottenuto senza considerare eventuali aiuti in una o più discipline (media reale);  
oppure, pur in presenza di un punteggio decimale tra 0,01 e 0,49, se si registra uno dei seguenti requisiti:
    - B. significativi interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
    - C. partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola, ivi comprese le attività organizzative e funzionali all'attuazione del PTOF.

**Esemplificazione tipologie di tracce tematiche per il colloquio**

In riferimento all' art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14.03.2022, il colloquio è disciplinato dal dlgs 62/2017 art. 17, comma 9 [*...Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del*

*candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione...”].*

Il Consiglio di Classe, in accordo con i Dipartimenti, prevede per il colloquio le seguenti tipologie di materiali:

- A. Articolo di giornale, documenti storici
- B. Articoli della Costituzione
- C. Testi sintetici di diversa tipologia: titoli, versi di testi poetici, citazioni
- D. Immagini, fotografie
- E. Grafici
- F. Parole e concetti chiave

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA 21 APRILE 2022**  
**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**  
**PROPOSTA A1**

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), Sera di Gavinana, dalla raccolta Poesie, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana 1

Ecco la sera e spiove  
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,  
prese a lembi qua e là  
come ragne 2 fra gli alberi intricate,  
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora  
per chi s'affanna il giorno  
ed in se stesso, incredulo, si torce.

Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,  
un vociar lieto e folto in cui si sente  
il giorno che declina  
e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco  
ed alto del camion sullo stradone  
bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,  
grilli, campane, fonti,  
fa concerto e preghiera,

trema nell'aria sgombra.  
Ma come più rifulge,  
nell'ora che non ha un'altra luce,  
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.  
Sui tuoi prati che salgono a gironi,  
questo liquido verde, che rispunta  
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata<sup>3</sup>,  
al vento trascolora, e mi rapisce,  
per l'inquieto cammino,  
sì che teneramente fa star muta  
l'anima vagabonda.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di ‘Sera di Gavinana’ - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da ‘presenze’ lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il “toscano Appennino” nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “liquido verde”?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “anima vagabonda”.

### **Interpretazione**

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

### **PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi FERIA d'agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che

salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

## Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19  
Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup> Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora

si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### **Produzione**

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Jared Diamond, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente". Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?

3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?  
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, L'umanista digitale, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrizzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la

pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1**

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni,

la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti

dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE, 4/5/2022**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

### **L'IMPORTANZA DEL LAVORO DI GRUPPO NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

#### **PRIMA PARTE**

*Il/la candidato/a, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, chiarisca l'importanza dell'attività di gruppo e di cooperazione a scuola. Si soffermi in particolare sui vantaggi e gli svantaggi, chiarendo anche il ruolo che deve avere l'insegnante.*

#### **DOCUMENTO 1**

Bisogna che i gruppi si formino e si formeranno assai presto. I fanciulli rientrati in possesso di un'attività naturale agiscono con naturalezza senza stupore e senza esitazione. I gruppi si formano secondo le simpatie e le abitudini degli stessi a scuola e fuori. I ragazzi assai presto constatano, che un gruppo che va pienamente d'accordo durante il gioco non può trasformarsi istantaneamente in gruppo di gente che lavora. A ciascun membro sono necessarie altre attitudini e tra tutti i membri occorre un'altra omogeneità. La maggior parte dei gruppi si scioglie, dunque, appena formata e per tre settimane o per un mese la composizione cambia continuamente. Ho sempre raccomandato ai miei collaboratori di astenersi da ogni intervento durante questo periodo di preparazione, che è prezioso perché permette a ciascun fanciullo di prendere coscienza del suo valore come membro di questo o di quel gruppo e del valore di quelli coi quali egli sta per collaborare.

(R. Cousinet, Un metodo di lavoro libero per gruppi, La Nuova Italia, Firenze 1953, p. 66)

#### **DOCUMENTO 2**

Abituati a vedere nell'insegnante non più l'onnisciente ma colui che lavora accanto a loro, i fanciulli non si meravigliano affatto che egli possa ignorare la risposta a qualche domanda e che confessi ciò e si metta a cercarla insieme a loro. La sua autorità non è per nulla diminuita, perché gli allievi gli chiedono la buona volontà di aiutarli e non l'onniscienza. Per questo gli occorrono qualità diverse da quelle che gli si chiedevano un tempo. Non gli occorre più l'autorità perché non la deve esercitare. Non ha più bisogno di essere abile nell'arte di fare una lezione, perché non deve più fare lezioni. Le qualità che gli sono necessarie sono quelle richieste da un fanciullo ad un adulto in cui abbia fiducia: la calma e la pazienza, la modestia di chi sa confessare apertamente di non sapere, l'onestà di chi non si crede onnisciente, la lealtà di chi sa riconoscere

i suoi torti.

(R. Cousinet, L'educazione nuova, La Nuova Italia, Firenze 1968, p. 66)

### ***SECONDA PARTE***

***Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:***

1. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della didattica frontale rispetto alla didattica attiva?
2. Come mantenere viva la motivazione allo studio?
3. Quali sono gli aspetti principali dell'Attivismo pedagogico?
4. Qual è l'importanza dei gruppi a cui appartiene il singolo ( famiglia, gruppo dei pari) sulla riuscita scolastica?

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE SCIENZE UMANE

Docente: ANTONIOLI PAOLA

Testi adottati: Vincenzo Rega, Elisabetta Nasti, *Panorami di scienze umane*, Zanichelli  
Ugo Avalle, Michele Maranzana: *La prospettiva pedagogica*; Paravia

Sono stati utilizzati anche molti altri materiali di studio: sintesi e mappe tematiche elaborate dall'insegnante, testi o parti di opere di scienze umane, materiali ricavati da internet.

### **Argomenti: 120 ore totali**

Sociologia ore 30

Antropologia ore 10

Metodologia ore 5

Pedagogia ore 65

Esercitazioni e realizzazione di testi scritti (preparazione, realizzazione, sintesi e approfondimenti) ore 5

### **Rapporto con la classe:**

Il lavoro didattico si è svolto in un clima sereno e di collaborazione. Gli studenti, seppur in maniera diversificata in rapporto a interesse e risorse individuali, hanno mostrato maturità e in genere responsabilità nel lavoro richiesto. L'acquisizione di competenze relazionali si è attestata su un livello buono, in quanto è stato possibile instaurare una collaborazione sincera e trasparente.

### **Obiettivi raggiunti:**

La classe, sotto il profilo scolastico, ha raggiunto risultati complessivamente buoni. I contenuti sono stati progressivamente assimilati grazie ad uno studio serio e costante, seppur in alcuni periodi limitato alle prove scritte e orali. Le competenze critiche non sono state raggiunte in maniera omogenea e, in genere, l'uso di strumenti disciplinari per comprendere la realtà circostante e i temi della pedagogia va supportato dall'insegnante. Tuttavia l'interesse e la partecipazione hanno consentito l'acquisizione di una certa sensibilità rispetto alle tematiche svolte.

### **Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità specifiche nel corso dei cinque anni:**

comprendere e usare la terminologia specifica delle scienze umane;  
definirne i concetti, individuare e descriverne i problemi fondamentali;  
conoscere le tappe e le teorie fondamentali del pensiero sociologico, psicologico, antropologico e pedagogico;  
compiere alcune operazioni di analisi di testi.

### **Nel corso degli anni si è anche cercato di:**

consolidare i rapporti relazionali per favorire una piena acquisizione dell'autostima e del rispetto personale;  
intensificare l'organizzazione dello studio e della ricerca sia individualmente che come gruppo;  
migliorare il dialogo e la collaborazione nel rispetto delle diversità di opinioni e cultura;  
potenziare e sviluppare competenze linguistiche comunicative;

acquisire strumenti e metodi per la lettura e lo studio di testi  
sviluppare capacità recettive e produttive e la capacità di formalizzare i contenuti tramite  
l'uso del linguaggio specifico;  
acquisire un metodo di studio efficace e produttivo.

### Tempi

N. moduli previsti: 120

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 100

### Metodologia:

#### METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo		X			
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

**Supporti didattici:** audiovisivi.

**Strumenti di verifica:** prove scritte su traccia data in forma di relazione (4); esposizioni orali (3);  
per la valutazione scritta e orale si è utilizzata la griglia del POF.

**Modalità didattiche di attività DAD:** durante l'anno, laddove è stato necessario, si è ricorso all'uso della didattica on line su piattaforma Teams. Ciò ha riguardato brevi periodi e pochi alunni.

#### STRUMENTI E MEZZI

#### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove orali				X	
Prove scritte			X		
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti		X			
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### **Attività di recupero:**

L'attività di recupero si è svolta secondo necessità, in itinere

**Contenuti:** argomenti e contenuti minimi decisi in sede di Dipartimento di scienze Umane per il quinto anno.

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma:*

### **SOCIOLOGIA**

#### **CONTENUTI :**

Concetti fondamentali della sociologia: norme sociali: usi, costumi e leggi; le istituzioni, gli status, i ruoli. Le teorie del cambiamento sociale, i movimenti sociali

La socializzazione e il ruolo della famiglia,

La devianza: significato della devianza, teorie della devianza: teoria dell'etichettamento.

Conseguenze e costi della devianza

L'istruzione e la scuola: l'istruzione scolastica, tipi di sistemi scolastici, funzioni della scuola; teoria del conflitto sulla scuola; funzionamento interno della scuola; la scolarizzazione di massa; la dispersione scolastica.

La società delle comunicazioni: i mezzi di comunicazione del passato; mass media e new media.

La globalizzazione: aspetti culturali, economici, sociali, politici; caratteristiche del processo e suoi limiti; gestione delle comunicazioni, declino dell'informazione.

La politica: Il potere, l'autorità, la democrazia, le società totalitarie, le nuove forme di uguaglianza,

le politiche del Welfare state.

### **ANTROPOLOGIA**

#### **CONTENUTI :**

Antropologia della contemporaneità, locale e globale, le nuove identità, economia, sviluppi e consumi, decrescita e sviluppo

### **PEDAGOGIA**

#### **CONTENUTI :**

Attivismo pedagogico e le scuole nuove: principali sviluppi nazionali ed esperienze pionieristiche.

Le sorelle Agazzi e la scuola materna, Giuseppina Pizzigoni e la "Rinnovata".

Dewey e l'Attivismo americano (l'esperimento di Chicago, l'educazione per progetti.

L'Attivismo scientifico europeo: Decroly: i centri d'interesse; Claparede: i bisogni e gli interessi; Montessori: la Casa Di Bambini, il materiale scientifico, la maestra direttrice.

Freinet: cooperazione ed educazione popolare.

Attivismo e filosofia: cattolica (Maritain), marxista Makarenko: il Collettivo; Gramsci: il modello di intellettuale marxista

La psicopedagogia europea: Vygotskij l'importanza del linguaggio, l'area di sviluppo potenziale.

La psicopedagogia americana: Bruner: lo Strutturalismo, imparare a imparare, insegnamento a spirale.

La pedagogia nel secondo dopoguerra: Rogers, la pedagogia non direttiva; Illich: la descolarizzazione; Don Milani: il messaggio di "Lettera ad una professoressa".

Nascita e sviluppo dei sistema scolastico in Italia.

Le sfide pedagogiche della società complessa: educazione ai media, intercultura e multiculturalismo, la scuola inclusiva.

La didattica e l'organizzazione dell'attività educativa in un'ottica inclusiva.

Brescia, 14 maggio 2022

Firma della Docente  
Paola Antonioli

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI ITALIANO

Docente: **Luisa Castellazzo**

Testi in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, Paravia, volume Giacomo Leopardi (5.1) e volumi 5.2 e 6.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, PARADISO*, edizione a scelta.

### RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe, nella quale insegno italiano a partire dalla prima, è composta da 17 studenti, di cui 14 sono femmine e 3 maschi. Per quanto riguarda il grado di preparazione di base, si segnala un lieve miglioramento in uscita dal quarto anno rispetto al livello globale di apprendimento in ingresso registrato all'inizio del triennio (questi ragazzi hanno sofferto particolarmente il periodo di didattica a distanza e l'isolamento forzato durante il picco dei contagi da SarsCov-19, nel secondo quadrimestre della classe terza), anche se per alcune/i di loro risulta forse ancora incompleta l'acquisizione di una sicura padronanza delle abilità trasversali. Le e gli studenti che compongono la classe quinta (il numero è la risultante di alcune ripetenze e necessari avvicendamenti) hanno raggiunto un discreto livello di maturazione culturale, ciascuno nel rispetto delle proprie attitudini e competenze conquistate, consolidate o potenziate nel corso del quinquennio. Il clima sociale è sempre stato in linea di massima sereno e collaborativo e gli alunni si sono mostrati generalmente disponibili a partecipare al dialogo educativo e corretti nel rapporto tra pari e con gli adulti. Talvolta si sono registrati lievi e comprensibili segnali di insofferenza (con manifestazioni, comunque, assolutamente urbane) in risposta ai comportamenti dell'alunno in condizione di disabilità, che negli anni passati ha talvolta faticato a controllare le proprie reazioni.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze.

Tutta la classe conosce, nelle linee generali:

- le caratteristiche fondamentali dei movimenti letterari studiati;
- gli autori, con particolare attenzione al contesto storico, alla formazione culturale, alla visione del mondo ed alle scelte letterarie;
- il contenuto e il significato dei testi letti.

Competenze-capacità.

Tutta la classe, seppur a livello diverso, è in grado di:

- analizzare un testo letterario nel rispetto della lingua, delle forme retoriche e metriche, del genere letterario di riferimento, della produzione dell'autore stesso o di altri autori, del contesto culturale, delle attività artistiche non letterarie (analisi intra-inter-extra testuale)
- contestualizzare un autore in un percorso storico-letterario;
- produrre diverse tipologie testuali, in particolare quelle richieste per l'Esame di Stato;
- esprimersi oralmente in maniera chiara, precisa, pertinente ed efficace.

**CONTENUTI:** *nodi tematici effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere (il programma dettagliato, comprensivo dei testi affrontati durante le lezioni, verrà prodotto e presentato entro la data del 31/05/2022)*

### **MODULO 1: Il Romanticismo**

**Romanticismo:** Caratteri generali del movimento e analisi etimologica del termine *romantic*; luoghi e ambienti del movimento; il Romanticismo italiano, patriottismo e nazionalismo.

**Alessandro Manzoni:** biografia dell'autore; temi della sua produzione letteraria; dibattito e polemica classico-romantica; concezione della Storia; contenuti e suggestioni degli *Inni sacri*, delle *Odi Civili* e dell'*Adelchi*. Il romanzo storico; introduzione ai *Promessi sposi*: genesi e motivi ispiratori; lo stile; analisi dei motivi conduttori e diverse stesure

**Giacomo Leopardi:** biografia dell'autore; temi della sua produzione letteraria; dibattito classico-romantico; dall'erudizione al bello e dal bello al vero (la poetica nello *Zibaldone*); pessimismo storico e pessimismo cosmico, o del sistema filosofico nella riflessione leopardiana (*Operette morali e pensieri*). I *Canti*, genesi, contenuti e caratteri.

### **MODULO 2: Poetiche della Scapigliatura**

Letteratura e identità nazionale, il disagio degli intellettuali; la Scapigliatura come categoria sociale; le riviste; la mescolanza delle esperienze artistiche e il rifiuto dei *clichés*; il rapporto con il Decadentismo francese

### **MODULO 3: Poetiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano**

Caratteri del Naturalismo francese; tra filosofia e letteratura: Zola e il romanzo sperimentale. La diffusione del Naturalismo in Italia: Verismo e dintorni; Luigi Capuana e la specificità del Verismo.

**Giovanni Verga:** dalla Sicilia e ritorno, biografia e opere; il Realismo nella narrativa e come categoria culturale; cultura positivista e Naturalismo; la "scomparsa" del narratore e

l'abbassamento del suo punto di vista; la concezione pessimistica della realtà umana e sociale; lingua e stile.

#### **MODULO 4: *Il Simbolismo francese e il Decadentismo italiano***

Parigi, capitale del XIX secolo; la cultura di massa e il ruolo del poeta. La lirica simbolista: caratteri generali.

**Charles Baudelaire:** il poeta della vita moderna.

Il Decadentismo italiano: caratteri generali.

**Giovanni Pascoli:** la biografia (infanzia, lutti, impegno politico, gli ultimi anni). Il tema del "nido". La poetica del *fanciullino*. Poetica simbolista e poetica impressionista. Gli altri temi della poetica e lo stile. Le opere principali.

**Gabriele D'Annunzio:** l'esordio; una vita tra poesia e prosa; i viaggi, gli amori e gli incontri fondamentali. La politica; la guerra; l'impresa di Fiume. I temi della poetica; il preziosismo formale e la figura del poeta-vate. Le opere principali (narrativa e lirica).

#### **MODULO 5: *Il Futurismo***

Alle radici dell'avanguardia. Filippo Tommaso Marinetti: una personalità controversa; l'avvio del movimento; la guerra, la politica, il regime. I manifesti del futurismo e le riviste. Temi della poetica.

#### **MODULO 6: *L'Europa della modernità, il panorama narrativo. Gli esordi del Novecento in Italia: Pirandello e Svevo.***

**Luigi Pirandello:** la biografia e le opere principali. Assurdo e tragico nella condizione umana. L'*Umorismo*: grottesco e pietà. Oltre il Verismo. La prosa: stile e motivi ispiratori. La novità del teatro pirandelliano. Una dimensione europea.

**Italo Svevo:** biografia e opere principali. Il superamento degli schemi ottocenteschi; l'uomo-personaggio di fronte alla realtà; la figura dell'"inetto". *Senilità*: temi e sintesi. La novità strutturale de *La coscienza di Zeno*.

#### **MODULO 7: *La poesia fra le due guerre. Ungaretti, Saba, Montale. La società post-industriale.***

**Giuseppe Ungaretti:** l'esperienza ermetica, caratteri e motivi di ispirazione. Biografia e opere. Lo stile. La scoperta della parola; lo stretto legame tra poesia ed esperienza biografica. I temi della poetica. La dimensione europea.

**Umberto Saba:** biografia e opere; una poesia “onesta”; la celebrazione del quotidiano e l’adozione di parole senza storia. Il poeta e Trieste.

**Eugenio Montale:** biografia e opere. Il linguaggio poetico: lessico e paesaggio; l’emblema e il correlativo oggettivo. Una negatività dialettica. L’originalità poetica.

## MODULO 9: *Dante, PARADISO*

- I canti I e XXXIII e l’allegoria fondamentale della *Divina Commedia* come iter di salvezza terrena e ultraterrena.
- Il solenne ammonimento ai lettori nel II canto (vv. 1-15).
- Piccarda e Costanza, due modelli femminili “imperfetti”: il canto III.
- Francesco come modello di carità cristiana (canto XI, vv. 49-139).
- Il tema politico in Dante: necessità dell’Impero (canto VI) e dell’impegno (la trilogia di Cacciaguida, canto XVII); il dolore dell’esule e la proposta di un modello di convivenza civile.

## PERCORSI TEMATICI

Questi i nuclei tematici concordati dal Consiglio di Classe:

- La Guerra e le guerre (con un aggiornamento sul conflitto in Ucraina).
- Il ruolo della donna nel Novecento (anche dal punto di vista legislativo) nella Letteratura, nella Storia, nell’Arte e nell’ambito scientifico.

## EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dei **diritti dell’infanzia negata** è stato affrontato in seno al programma di Letteratura e, in particolare, attraverso le letture dedicate all’argomento tratte dalla produzione verista di Giovanni Verga.

## TEMPI

Numero moduli previsti: 132

Moduli effettivamente svolti in presenza: 108 (la contrazione oraria è dovuta al fatto che molte lezioni sono state dedicate ad attività di PCTO, a iniziative promosse dai rappresentanti d’Istituto degli studenti, ad attività di orientamento universitario e a proposte culturali di varia natura; il ridimensionamento degli obiettivi che ne è conseguito non ha permesso l’approfondimento di alcuni autori/testi/movimenti, soprattutto per quanto riguarda il programma del Novecento letterario italiano).

**METODI UTILIZZATI**

Nella trattazione dei contenuti ho seguito in linea generale questo iter: introduzione sul periodo storico con necessari collegamenti ai contenuti del programma di Storia (che insegno in questa classe): presentazione delle note biografiche più significative; lettura dei cosiddetti testi “manifesto” o programmatici per un approccio diretto alla poetica dell'autore; lettura dei testi in classe e rielaborazione sull'autore con l'ausilio delle ricche pagine introduttive del manuale, che non hanno mai sostituito, quanto meno nelle intenzioni, la conoscenza diretta delle opere. La didattica mista, necessaria nel periodo di recrudescenza del contagio da SarsCov-19, ha previsto un maggiore coinvolgimento da parte delle e degli studenti, alle/ai quali è stato chiesto di collaborare fattivamente alla presentazione di alcuni argomenti (anche ai fini del ripasso) e all'analisi di contributi culturali, prodotti attraverso varie modalità e condivisi con la classe mediante le piattaforme d'Istituto.

In estrema sintesi, quindi: lezione frontale, lezione dialogata, processi di apprendimento individualizzati, approccio pluridisciplinare, attività di recupero, sostegno e integrazione, testi letterari proposti con la lettura integrale, analisi di contributi culturali e di approfondimento.

Metodi didattici (Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo o a coppie		X			
• Presentazione di lavori di approfondimento			X		
• Presentazioni in PPT			X		

Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Non si è reso necessario effettuare pause didattiche *in itinere*.

**STRUMENTI E MEZZI**

Libri di testo, integrazioni al libro sul web, testi in versione integrale degli autori proposti, film e documentari, approfondimenti culturali.

**STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA**

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazione orale			X		
Test scritto con domande aperte					X
Produzione scritta (tipologia A, B, C)					X

<b>Conversazioni monografiche e di connessione con le altre discipline</b>				<b>X</b>	
<b>Presentazione ricerche di approfondimento</b>				<b>X</b>	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Le griglie di correzione delle prove scritte, condivise in Dipartimento, sono allegate al presente documento. La simulazione della Prima prova si è svolta in data 21/04/2022 (vedi allegati al Documento di Classe).

Brescia, 7 maggio 2022

Firma della Docente  
*Luisa Castellazzo*

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: **Luisa Castellazzo**

Testo in adozione: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Humanitas* vol. 2, ed. Einaudi Scuola.

### RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe, nella quale insegno latino a partire dalla quinta e che ha visto nell'arco degli anni l'avvicendamento di ben cinque docenti della materia, è composta da 17 studenti, di cui 14 sono femmine e 3 maschi. Per quanto riguarda il grado di preparazione di base, si segnalano importanti lacune morfologiche diffuse e pregresse, nonché la mancanza di una seppur minima competenza nella prassi della traduzione dal latino all'italiano; per questo motivo ho privilegiato un approccio prevalentemente culturale e filologico ad autori e testi affrontati in classe, stabilendo, laddove possibile, confronti e collegamenti con il programma di letteratura italiana. La risposta della classe è stata comunque positiva, congruente con il miglioramento in uscita dalla classe quarta, registrato anche nelle altre discipline, rispetto al livello globale di apprendimento in ingresso dell'inizio del triennio (questi ragazzi hanno sofferto particolarmente il periodo di didattica a distanza e l'isolamento forzato durante il picco dei contagi da SarsCov-19 nel secondo quadrimestre della classe terza), anche se per alcune/i di loro risulta forse ancora incompleta l'acquisizione di una sicura padronanza delle abilità trasversali. Le e gli studenti che compongono la classe quinta (il numero è la risultante di alcune ripetenze e necessari avvicendamenti) hanno pertanto raggiunto un discreto livello di maturazione culturale, ciascuno nel rispetto delle proprie attitudini e competenze conquistate, consolidate o potenziate nel corso del quinquennio. Il clima sociale è sempre stato in linea di massima sereno e collaborativo e gli alunni si sono mostrati in genere disponibili a partecipare al dialogo educativo e corretti nel rapporto tra pari e con gli adulti.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il Dipartimento di lettere segnala che con l'entrata in vigore della riforma Gelmini l'insegnamento del latino nel Liceo delle Scienze Umane ha subito una pesante decurtazione oraria (da 4 a 3 ore settimanali nel biennio, da 3 a 2 ore settimanali nel triennio). A questo va aggiunto un progressivo abbassamento dei livelli di partenza degli studenti provenienti dalla scuola media, nonché la difficoltà manifesta di queste/i studenti, in particolare, nell'affrontare la materia (dovuta prevalentemente alla discontinuità didattica e all'avvicendamento di molti docenti nel corso del quinquennio)

Pertanto, lo svolgimento della programmazione ha subito una radicale trasformazione.

Il lavoro sulla lingua del biennio ha visto una necessaria riduzione dei contenuti ai nuclei essenziali della morfologia e della sintassi del verbo, che spesso viene completata solo al terzo anno. È ormai completamente impraticabile uno studio della sintassi del caso. Rimane tutto

il valore formativo della riflessione sulla lingua e del lavoro di *problem solving* della traduzione, ma, obiettivamente, le competenze linguistiche dei nostri studenti sono ridotte rispetto al passato.

Questo, unitamente alla situazione creatasi per l'emergenza Covid-19, ha comportato la scelta condivisa di dare una diversa impostazione allo studio della letteratura latina del triennio: si privilegia un approccio agli autori attraverso la lettura di brani antologici o opere integrali in traduzione. Questa selezione garantisce una conoscenza diretta della cultura antica e dei principali autori della letteratura latina e, in minima parte, anche una riflessione sulle loro caratteristiche stilistiche. La mancanza di esercizio vero di traduzione, invece, fa sì che solo in rari casi le competenze linguistiche dei nostri studenti in uscita siano adeguate.

***Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:***

- Utilizzare le competenze culturali e filologiche finalizzate alla riflessione sui testi d'autore proposti dentro un percorso storico-letterario.
- Cogliere lo specifico letterario del testo.
- Riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.
- Saper esporre i contenuti mediante una chiara e corretta terminologia.

***Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:***

- Rielaborare in modo personale i contenuti studiati.
- Recuperare nozioni e competenze letterarie da applicare all'interpretazione dei testi latini, analizzati comunque con profondità, almeno nel loro aspetto semantico.

## **CONTENUTI**

*Nodi tematici effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere (il programma dettagliato, comprensivo dei testi affrontati durante le lezioni, verrà prodotto e presentato entro la data del 31/05/2022)*

### **MODULO 1: Orazio e l'età augustea**

#### **Orazio**

Un complesso scenario storico e civile; Orazio nel circolo di Mecenate; il poeta e l'uomo: dall'infanzia a Venosa alla maturità; motivi ricorrenti della sua poetica, tra tradizione e originalità. Orazio e le scuole filosofiche; contenuti e suggestioni nelle *Epistulae* e nei *Sermones* (le Satire).

I *Carmina*, il capolavoro della sopraggiunta maturità; equilibrio interiore e accettazione di sé. Orazio e il classicismo latino; lo stile della perfetta semplicità. I temi: il tempo, l'amore, il simposio.

**Ovidio:** il profilo dell'autore; Ovidio ed il rapporto con la società romana del tempo; la figura di Ovidio le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere; le origini e lo sviluppo dell'elegia latina; le *Metamorfosi* e l'avventura nel mondo del mito.

**Livio:** Livio e il metodo storiografico; le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle opere di Livio; *Ab Urbe Condita* Liberi: stile e intento didascalico.

## **MODULO 2: *Il primo secolo dell'Impero***

Il contesto storico culturale; la dinastia Giulio Claudia; gli ultimi anni del principato augusteo e il regno di Tiberio; la sfrenatezza tirannica di Caligola; Claudio e lo sviluppo dell'apparato statale; Nerone e la fine della dinastia Giulio Claudia; caratteri letterari dell'età.

**Seneca:** il profilo dell'autore, il primo periodo (fino all'esilio), la fine e il lascito spirituale, esemplarità di una vita. Le opere, una scansione ternaria (gli scritti morali); i temi più ricorrenti della sua produzione e delle sue riflessioni. La lingua e lo stile. La figura del filosofo prestatore alla politica.

**Petronio:** la questione del romanzo antico; il romanzo in ambiente greco e latino. Il profilo dell'autore: ipotesi sull'identità di Petronio. Il *Satyricon*: la trama e la questione del genere narrativo, la dimensione parodica, il realismo comico e consapevole dell'autore; il ritmo narrativo. La lingua e lo stile.

**Quintiliano:** il profilo dell'autore; l'insegnamento e lo studio della retorica; stile e moralità; l'educazione retorica e i valori della città; la retorica come formazione integrale. *De Institutio Oratoria*: caratteristiche portanti e temi ricorrenti. Quintiliano come modello pedagogico.

**Tacito:** la tirannide di Domiziano. La formazione e la carriera politica; l'attività di storico e di oratore. Le opere. Il pensiero: una prospettiva laica e scettica; la riflessione etico politica, il pessimismo tacitano. Il metodo storiografico. Il moralismo (il punto di vista senatorio). L'uso delle fonti. La lingua e lo stile. Le opere principali e il modello storiografico.

## **MODULO 3: *Apogeo dell'Impero***

**Apuleio:** il profilo dell'autore; la formazione, il processo per magia e gli ultimi anni. Le *Metamorfosi* (o *L'Asino d'oro*): struttura e trama; il problema delle fonti; le chiavi di lettura; la lingua e lo stile. Il genere –romanzo–: confronto fra Petronio e Apuleio. L'autore e il suo tempo. Un'epoca di crisi spirituale, filosofia e magia. Il predominio della retorica

### **PERCORSI TEMATICI**

Questi i nuclei tematici concordati dal Consiglio di Classe:

- La Guerra e le guerre (con un aggiornamento sul conflitto in Ucraina).

- Il ruolo della donna nel Novecento (anche dal punto di vista legislativo) nella letteratura, nella storia, nell'arte e nell'ambito scientifico.

## TEMPI

Numero moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti in presenza: 60

## METODI UTILIZZATI

Per quanto riguarda la didattica in presenza, nella trattazione dei contenuti ho seguito in linea generale questo *iter*: introduzione sul periodo storico e sull'ambiente culturale di riferimento degli autori incontrati; presentazione delle note biografiche più significative; lettura dei cosiddetti testi "manifesto" o programmatici per un approccio diretto alla poetica di ogni autore affrontato; lettura analitica dei testi in classe; rielaborazione sull'autore con l'ausilio delle pagine introduttive del manuale (che non hanno mai sostituito, quanto meno nelle intenzioni, la conoscenza diretta delle opere) e di altri contributi culturali.

Alle e agli studenti è stato chiesto di collaborare fattivamente alla presentazione di alcuni argomenti (anche ai fini del ripasso) e all'analisi di materiali di approfondimento prodotti attraverso varie modalità.

In estrema sintesi quindi: lezione frontale, lezione dialogata, processi di apprendimento individualizzati, approccio pluridisciplinare, attività di recupero, sostegno e integrazione, testi letterari proposti con la lettura integrale, analisi di contributi culturali e di approfondimento, visione di documenti filmici.

Metodi didattici (Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo o a coppie	X				
• Presentazione di lavori di approfondimento				X	
• Presentazioni in PPT			X		

## ATTIVITA' DI RECUPERO

Raramente si è reso necessario il recupero *in itinere*, con attività di ripasso collegiale e indicazioni sul metodo di studio e di lavoro.

## STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo, lavagna, sussidi audiovisivi e multimediali, presentazioni in PPT, Dizionario Italiano/Latino, lezioni dal Web.

## STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>FREQUENZA</i>				
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Conversazioni di approfondimento			X		
Presentazioni, anche in ppt			X		
Ricerche di approfondimento			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 7 maggio 2022

Firma della docente  
*Luisa Castellazzo*

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA

Docente: **Luisa Castellazzo**

Testo in adozione: G. Codovini, *Le Conseguenze della storia*, vol. 3, ed. D'Anna.

### RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe, nella quale insegno Storia a partire dalla quarta, è composta da 17 studenti, di cui 14 sono femmine e 3 maschi. Per quanto riguarda il grado di preparazione di base, si segnala un lieve miglioramento in uscita dal quarto anno rispetto al livello globale di apprendimento in ingresso registrato all'inizio del triennio (questi ragazzi hanno sofferto particolarmente il periodo di didattica a distanza e l'isolamento forzato durante il picco dei contagi da SarsCov-19, nel secondo quadrimestre della classe terza), anche se per alcune/i di loro risulta forse ancora incompleta l'acquisizione di una sicura padronanza delle abilità trasversali. Le e gli studenti che compongono la classe quinta (il numero è la risultante di alcune ripetenze e necessari avvicendamenti) hanno raggiunto un discreto livello di maturazione culturale, ciascuno nel rispetto delle proprie attitudini e competenze conquistate, consolidate o potenziate nel corso del quinquennio. Il clima sociale è sempre stato in linea di massima sereno e collaborativo e gli alunni si sono mostrati generalmente disponibili a partecipare al dialogo educativo e corretti nel rapporto tra pari e con gli adulti. Talvolta si sono registrati lievi e comprensibili segnali di insofferenza, con manifestazioni comunque assolutamente urbane, in risposta ai comportamenti dell'alunno in condizione di disabilità, che negli anni passati ha faticato a controllare le proprie reazioni.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI E COMPETENZE ACQUISITE

Attraverso un percorso di lavoro guidato, che in alcuni casi ha lasciato spazio a un approccio più autonomo, quasi tutte/i le/gli alunne/i hanno raggiunto i seguenti obiettivi, seppur con risultati diversificati:

- utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi;

- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
- servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
- conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
- possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

## CONTENUTI

*Nodi tematici effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere.*

- **LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ DI MASSA**

Redditi e consumi; divertimenti di massa; amore, famiglia e sessualità; una politica per le masse.

- **L'ETÀ GIOLITTIANA**

La crisi di fine secolo.

L'azione di governo di Giovanni Giolitti: politica e legislazione sociale, questione meridionale, guerra di Libia, riforma elettorale e rapporti con socialisti e cattolici.

- **L'IMPERIALISMO**

Colonialismo e imperialismo: motivazioni e caratteri.

Rivalità e conflitti: guerra boera, guerra ispano-americana e imperialismo americano, il Giappone e la Cina, le due crisi marocchine.

- **ALLEANZE E CONTRASTI FRA LE GRANDI POTENZE**

La crisi nei Balcani.

La riorganizzazione del sistema delle alleanze tra fine '800 e inizio '900.

Le guerre balcaniche e l'attentato di Sarajevo.

- **LA GRANDE GUERRA**

La Grande Guerra: le prime fasi e la brutalità della guerra; l'intervento dell'Italia; la mobilitazione totale; la svolta nel conflitto; le fasi conclusive; i trattati di pace e la nuova carta d'Europa. Visione del film *La grande guerra* di Mario Monicelli.

- **LA RUSSIA RIVOLUZIONARIA**

La Rivoluzione di febbraio

Lenin e la Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; i comunisti al potere; la Terza Internazionale; dal comunismo di guerra alla Nep; costituzione e società; paura e consenso.

- **IL DOPOGUERRA**

L'eredità della Grande Guerra in occidente: le conseguenze economiche e sociali; il biennio rosso; il dopoguerra in Germania e la Repubblica di Weimar.

- **IL FASCISMO AL POTERE**

Il primo dopoguerra in Italia: quadro politico e situazione economica e sociale; la *vittoria mutilata*; le tensioni sociali.

Il movimento fascista: i Fasci di combattimento e lo squadristico agrario; la conquista del potere tra le elezioni del 1921 e la marcia su Roma; i provvedimenti della fase tra il '22 e il '25. Il fascismo si fa Stato (1925-29) leggi "fascistissime", la riforma Gentile e i Patti Lateranensi; miti e rituali fascisti. Il totalitarismo imperfetto.

- **CIVILTÀ IN TRASFORMAZIONE (lettura)**

L'uomo bianco e il "fardello dell'Occidente".

La Cina dopo la proclamazione della repubblica, Mao Zedong.

L'imperialismo giapponese.

L'India di Gandhi.

Il mondo islamico: il crollo dell'Impero Ottomano, l'Arabia Saudita, la Turchia, la Persia, il radicalismo religioso; la Palestina.

In sintesi: Sud Africa, America Latina, Messico, Argentina.

- **LA GRANDE CRISI E I TOTALITARISMI**

La grande depressione: gli USA negli anni '20 e il crollo di Wall Street; F.D. Roosevelt e il New Deal; economia e società negli anni Trenta.

L'età dei totalitarismi: il concetto di totalitarismo; l'ascesa e l'affermazione del nazismo tra il 1930 e il 1933; le strutture e i provvedimenti del Terzo Reich; l'edificazione della comunità nazionale (eugenetica, legislazione razziale, bellicismo, ruolo della donna).

Il fascismo italiano negli anni Trenta: politica economica, politica demografica, guerra d'Etiopia, legislazione razziale, associazionismo e propaganda.

La guerra civile in Spagna.

L'Unione Sovietica di Stalin: l'economia pianificata, la paura come strumento di governo, il conservatorismo culturale, la politica estera.

L'Italia fascista: il totalitarismo imperfetto; la fascistizzazione del paese; cultura e comunicazioni di massa; politica economica; politica estera; antifascismo.

## • LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La politica estera di Hitler: *Anschluss*, patto di Monaco, dissoluzione della Cecoslovacchia, Patto d'acciaio, Patto Ribbentrop-Molotov.

La guerra e le sue fasi: lo scoppio; la caduta della Francia; la guerra parallela dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'"operazione Barbarossa"; la guerra nel Pacifico; l'"ordine nuovo" e la "soluzione finale"; resistenza e collaborazionismo; la svolta nella guerra del '42-'43; la caduta del fascismo, la Resistenza e la liberazione in Italia; la sconfitta della Germania; la sconfitta del Giappone.

## • IL SECONDO DOPOGUERRA (1945-50)

Guerra fredda e ricostruzione: le Nazioni Unite, le violenze, le foibe e il trattato di pace italiano; i processi di Norimberga e di Tokyo; gli accordi di Bretton Woods, il piano Marshall; la "cortina di ferro", la dottrina Truman, Berlino e la Germania divise; le democrazie popolari e il *Cominform*, la Jugoslavia di Tito, Patto Atlantico e Patto di Varsavia. La situazione interna negli U.S.A. (*maccartismo*) e Regno Unito (Welfare State).

L'Italia repubblicana negli anni 1945-1948: le forze politiche; dalle elezioni del 2 Giugno 1946 a quelle del 18 Aprile 1948; la Costituzione.

Il comunismo in Asia: la Cina popolare e la guerra di Corea.

Decolonizzazione e Terzo Mondo: le ragioni della crisi del sistema coloniale; India e Pakistan; Indocina; la conferenza di Bandung; il Medio Oriente e la nascita di Israele.

## PERCORSI TEMATICI

Questi i nuclei tematici concordati dal Consiglio di Classe:

- La Guerra e le guerre (con un aggiornamento sul conflitto in Ucraina)
- Il ruolo della donna nel Novecento, anche dal punto di vista legislativo, nella Letteratura, nella Storia, nell'Arte e nell'ambito scientifico.

## EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha affrontato alcuni approfondimenti sui concetti di DIRITTI UMANI, SCHIAVITÙ E RAZZA (i genocidi e le deportazioni nella prima metà del Novecento).

### TEMPI

Numero moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti in presenza: 54 (la contrazione oraria è dovuta al fatto che molte lezioni sono state dedicate ad attività di PCTO, a iniziative promosse dai rappresentanti d'Istituto degli studenti, ad attività di orientamento universitario e a proposte culturali di varia natura).

### METODI UTILIZZATI

Ho privilegiato generalmente un approccio didattico tradizionale: introduzione dell'argomento da parte dell'insegnante, eventuale analisi di fonti e documenti storiografici affidata agli studenti e oggetto di discussione, richiesta di produzione di schemi di sintesi. Ho sempre cercato di favorire il superamento di un apprendimento nozionistico, anche attuando una selezione motivata dei contenuti attraverso l'approfondimento di alcune tematiche e la trattazione più sintetica di altre.

In estrema sintesi, quindi: lezione frontale, lezione dialogata, processi di apprendimento individualizzato, approccio pluridisciplinare, attività di recupero, sostegno e integrazione, testi letterari proposti con la lettura integrale, analisi di contributi culturali e di approfondimento, visione di documenti filmici.

Metodi didattici (Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo o a coppie	X				
• Presentazione di lavori di approfondimento o visione di film				X	
• Presentazioni in PPT			X		

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Raramente si è reso necessario il recupero *in itinere*, con attività di ripasso collegiale e indicazioni sul metodo di studio e di lavoro.

### STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo, lavagna, sussidi audiovisivi e multimediali, presentazioni in PPT, Dizionario, lezioni dal Web, film e letteratura cinematografica (durante l'anno ho suggerito un nutrito corredo di titoli cinematografici, da visionare a scelta dalle e dagli studenti).

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

**Criteri:**

- conoscenza dei contenuti trattati;
- possesso delle principali categorie per l'analisi storica;
- autonomia di giudizio nell'istituire collegamenti;
- uso del lessico specialistico e chiarezza ed efficacia della comunicazione.

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>FREQUENZA</i>				
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Conversazioni di approfondimento			X		
Presentazioni, anche in ppt			X		
Ricerche di approfondimento			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 7 maggio 2022

Firma della docente  
*Luisa Castellazzo*

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI: Storia dell'Arte

Docente: prof. Raffaella La Vena

Testo in adozione: Cricco - Di Teodoro - Itinerario Nell'Arte - Zanichelli - Volume Terzo

### RAPPORTI CON LA CLASSE:

Gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto durante l'attività didattica.

L'interesse mostrato durante le lezioni risulta ottimo. Gli studenti partecipano al dialogo educativo se sollecitati, l'atteggiamento è complessivamente molto positivo.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

*Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:*

- ***Sviluppare la capacità di lettura consapevole e critica dei messaggi visuali per coglierne il significato espressivo, storico, culturale ed estetico***

*La classe è in grado di riconoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio e ricollegarli al contesto storico - artistico.*

- ***Condurre lo studente ad analizzare in modo critico e personale documenti e riproduzioni di opere d'arte***

*Tutti i componenti della classe individuano nell'opera gli aspetti fondamentali del linguaggio artistico e una buona parte gestisce la lettura dell'opera d'arte in modo autonomo.*

- ***Comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico***

*Tutti sono in grado di proporre le conoscenze in modo sufficientemente chiaro e lineare. Alcuni hanno maturato un'abilità espositiva rilevante.*

- ***Saper fornire le corrette coordinate artistiche delle varie esperienze: correnti, tendenze, orientamenti, ricerche, movimenti, scuole, ecc.***

*Il programma non ha consentito l'approfondimento o ampi confronti in alcune sue tematiche, pertanto alcune parti sono conosciute in forma sintetica e generalizzata.*

- ***Conoscere le personalità artistiche che hanno determinato innovazioni significative e saperne analizzare le principali opere in relazione alla loro formazione culturale, ai rapporti con l'ambiente artistico, alle nuove tecnologie impiegate.***

*La classe conosce le principali personalità artistiche, operando ove possibile un approfondimento delle principali opere e la formazione culturale e sociale del tempo.*

*Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:*

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma:*

*Romanticismo:*

*Introduzione storica, linee evolutive e caratteri stilistici. Cenni sul preromanticismo attraverso l'opera di Goya il paesaggio nel periodo romantico, Turner. L'opera di T. Gericault e E. Delacroix. Il concetto di "Pittoresco" e quello di "Sublime".*

*Impressionismo:*

*Cenni storici e caratteri stilistici della produzione impressionista. Analisi delle personalita' emergenti: Manet, Monet.*

*Polemica antiaccademica.*

*Post-impressionismo:*

*Cenni storici e studio delle tendenze artistiche nell'ultimo ventennio del XIX secolo. L'opera di P. Gauguin, P. Cezanne, V. Van Gogh, E. Munch. Cenni sull'influenza dell'arte giapponese sulla cultura del tempo. Pointillisme: l'opera di G. Seurat. Art Nouveau Klimt*

*Avanguardie artistiche:*

*La nuova concezione dell'arte in relazione alla mutata situazione sociale.*

*I Fauves. Matisse.*

*L'espressionismo Die Brucke, Kirchner*

*Le avanguardie pittoriche*

*Il Cubismo.*

*Picasso: Periodo blu e rosa, Periodo Cubista Analitico Sintetico, Papier Collé e Collage.*

*Il Futurismo: Manifesto*

*U. Boccioni:*

*Il Surrealismo: Manifesto*

*Magritte, Dalì*

*Dadaismo: Manifesto*

*Marcel Duchamp*

## **METODI UTILIZZATI**

- Lezione frontale con uso di illustrazioni, pubblicazioni, dispense e audiovisivi con particolare attenzione alla corrispondenza fra testo e immagini perché nessuna figura del testo risulti senza adeguato commento o che nessuna descrizione risulti slegata dalla corrispondente immagine di riferimento. Dalla data del 26 febbraio in modalità Didattica Digitale sono state realizzate settimanalmente video lezioni, Utilizzando Presentazioni Multimediali inviate agli alunni con testi e risorse audio e video.
- Puntuale individuazione delle tematiche dominanti e una loro costante e chiara esplicitazione cercando di stimolare e incuriosire gli studenti in modo equilibratamente progressivo, evitando disomogeneità di trattazione o scarti di linguaggio non precedentemente motivati o introdotti.

- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo da parte degli studenti per eventuali approfondimenti.

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo				X	
• Altro				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

#### ATTIVITA' DI RECUPERO

Spiegazioni individuali

#### STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo Altri testi Strumenti multimediali Strumenti informatici

Si prevede di usare, oltre ai libri di testo adottati, audiovisivi, strumenti informatici, Software didattica, materiale di laboratorio, libri e riviste per consultazione e approfondimento.

#### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Orali (una o due prove quadrimestrali)

- in itinere - interrogazioni frontali svolte in rapporto dialogico diretto con il singolo allievo o un piccolo gruppo. Anche se l'intera classe dovrà essere coinvolta e stimolata ad intervenire, partecipando in modo attivo al dialogo educativo, l'obiettivo principale è quello di verificare in modo approfondito e privilegiato i livelli di acquisizione e le capacità espressive del singolo, le attitudini (o le difficoltà) ad interagire dialetticamente. In particolare si tenderà a mettere in luce la qualità e la congruità dei contenuti acquisiti, la padronanza di un lessico appropriato alla disciplina.

- Finali – (quadrimestrali) testeranno le capacità generali di orientamento e di effettuare collegamenti logico-critici anche in ambito transdisciplinare.

#### Scritte

- di riconoscimento - data un'immagine sconosciuta relativa a una o più opere si richiede di formulare una attribuzione a un autore o a un periodo, motivando con adeguate argomentazioni di carattere stilistico, formale, comparativo e critico.
- di nomenclatura - dato un elemento architettonico o una tipologia costruttiva o qualsiasi altro oggetto artistico significativo si richiede agli allievi l'esatta nomenclatura delle varie componenti.
- di datazione e cronologizzazione - data una serie di artisti precedentemente studiati si richiede una datazione in qualche modo rilevante e/o la giusta cronologizzazione all'interno della sua produzione.

di comparazione – data una serie di opere note, fra loro in qualche modo affini si inducono gli allievi a stabilire analogie e apparentamenti o differenze.

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte		X			
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Raffaella La Vena

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI INGLESE

Docente: Sara Laura Manzoni

Testo in adozione: Spiazzi, Tavella, Layton, "Performer Heritage", vol. 2, Zanichelli

### *RAPPORTI CON LA CLASSE*

La classe si è mostrata sempre educata e corretta con l'insegnante.

I rapporti fra loro sono stati generalmente sereni; si sono mostrati disponibili alla collaborazione e all'aiuto vicendevole nel portare a termine compiti o attività comuni.

Durante le attività svolte, sia in presenza che a distanza, gli alunni hanno dimostrato maturità e responsabilità; la maggior parte degli studenti pur prestando attenzione, faticava ad esporsi in prima persona per manifestare una opinione, un punto di vista, partecipare ad una discussione o dare il proprio contributo ad una analisi collettiva; solo alcuni hanno manifestato partecipazione personale attiva.

Il lavoro personale affidato è stato generalmente eseguito con regolarità, anche se alcuni alunni hanno potenzialità che avrebbero permesso un lavoro più approfondito e proficuo. Il livello generale è discreto.

### *OBIETTIVI RAGGIUNTI*

Obiettivo primario di tutto il triennio è stato lo sviluppo delle capacità comunicative, cognitive ed espressive. Durante l'anno scolastico, pur nella diversità di attitudini, interessi, caratteristiche e difficoltà, gli alunni hanno compiuto passi avanti, anche grazie alla generale propensione a far tesoro delle indicazioni specifiche ricevute, soprattutto di fronte a risultati negativi o a difficoltà, per poterle riutilizzare in una occasione successiva.

L'accostamento ai testi letterari ha permesso un ampliamento delle conoscenze della situazione storico letteraria del Regno Unito negli ultimi due secoli, di individuare collegamenti con la situazione italiana, di analizzarne significati e caratteristiche espliciti e impliciti, di sollecitare lo spirito critico per esprimere in modo corretto un punto di vista motivato.

La modalità di lavoro permessa dalla situazione contingente, con i limiti che essa ha comportato, ha permesso di affrontare gli argomenti ma senza particolari approfondimenti.

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

### The Victorian Age:

- the historical and social context: Queen Victoria, life in a Victorian town, the Victorian compromise, the second industrial revolution;
- the literary context: the Victorian novel;
- C. Dickens and his commitment with the issue of education; from *Hard Times*, "A man of realities; Mr Gradgrind": analysis, attitude of the characters, themes emerging from the passages;
- C. Dickens and his commitment to the issue of life in a Victorian town; from *Hard Times*, "Coketown": analysis, themes emerging from the passage;

- C. Dickens and his commitment to the issue of child labour; from Oliver Twist, “The Workhouse”: analysis, attitude of the characters, themes emerging from the passage.
- Aestheticism: characteristics; the Dandy vs the bohemien;
- R.L. Stevenson: life and motifs; “The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde”: characteristics and themes of the novel; plot and analysis of the main characters.
- O. Wilde: life and motifs; “The Picture of Dorian Gray”: characteristics and themes of the novel; plot and analysis of the main characters.

### The Modern Age:

- The historical and social context: Britain before WW1; Britain in WW1: political, economic, social issues; new scientific, philosophical, psychoanalytic theories;
- The literary context: experimentation in modern poetry;
- The War poets: different attitudes towards the war;
- Rupert Brook: life and motifs; “The soldier”: reading and analysis;
- Wilfred Owen: life and motifs; “Dulce et decorum est”: reading and analysis; from a letter to his mother, analysis;
- S. Sassoon: life and motifs; “Suicide in the trenches”: reading and analysis;
- The historical and social context: Britain between the wars; Britain in WW2: political, economic, social issues.
- W. Churchill: from his speech “Blood, toils, tears and sweat” – listening, reading and analysis.
- The literary context: the modern novel;
- J. Joyce: attitude towards Ireland; “Dubliners”: characteristics and themes; “Eveline”: full reading; analysis of the main characters; emerging themes.
- G. Orwell: life, political attitude; “1984”: characteristics and themes of the novel; plot and analysis of the main characters;
- from 1984, “Big Brother is Watching You; Room 101”: analysis, attitude of the characters, themes emerging from the passages.

Non restano altri contenuti da svolgere per concludere il programma.

### TEMPI

N. moduli previsti: 86

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 75

### METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					
• Discussione guidata					
• Lavoro di gruppo					
• <i>Pairwork / groupwork</i> per l’analisi dei brani e il confronto					
• Visione di video tematici o film					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato fatto in itinere rivolto alla classe ogni volta in cui se ne è presentata la necessità.

Il recupero è stato mirato principalmente all'acquisizione di un metodo di studio corretto in vista della comprensione e della risoluzione di problemi; alla revisione di punti grammaticali o sintattici per pervenire ad una più corretta costruzione delle frasi.

### STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo; brani letterari forniti dall'insegnante; video; dizionario.

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>FREQUENZA</i>				
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Scritta: scelta multipla, domande aperte di studio		X			
Orale					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Sara Laura Manzoni

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI

Docente referente: prof.ssa MARIAROSARIA GIRALDA

### RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho conosciuto la classe soltanto nel corrente anno scolastico e da subito si è mostrata molto corretta durante le lezioni, con un livello di autocontrollo, di attenzione e partecipazione alla lezione adeguato. Il livello delle competenze di base per affrontare la programmazione di scienze naturali del quinto anno non era adeguato e ciò ha richiesto un forte sforzo di impegno sia in classe che nella gestione dello studio domestico da parte degli alunni con risultati più che discreti per la maggior parte della classe.

Infine gli alunni mostrano di aver raggiunto un buon livello di maturazione nei rapporti interpersonali e di risoluzione dei conflitti.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

*Risultati raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:*

- Definire e classificare gli idrocarburi;
- elencare, riconoscere e rappresentare i gruppi funzionali studiati;
- correlare nome e struttura di molecole organiche semplici;
- riconoscere la struttura chimica delle principali categorie di biomolecole;
- correlare struttura chimica e funzione delle biomolecole;
- descrivere le caratteristiche e giustificare le funzioni fondamentali del metabolismo cellulare;
- Conoscere la struttura degli acidi nucleici e il flusso dell'informazione genetica
- Descrivere e spiegare i fenomeni di dinamica endogena del pianeta Terra
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

#### 1. Chimica organica

- Il ruolo centrale del carbonio: La chimica del carbonio; ibridazione del carbonio
- La grande famiglia degli Idrocarburi: Idrocarburi saturi ed insaturi; idrocarburi alifatici ed aromatici; isomeria
- I gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, ammine e ammidi
- Formule di struttura
- Denominazione IUPAC di semplici molecole organiche.
- Definizione di polimeri e monomeri; reazioni di condensazione e reazione di idrolisi

#### 2. Biochimica

- I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

- I lipidi: Trigliceridi e acidi grassi saturi ed insaturi; fosfolipidi, glicolipidi e cere; gli steroidi e le vitamine
- L'adenosina trifosfato o ATP: struttura e ruolo.
- Le reazioni di ossido-riduzione; i coenzimi NAD e FAD
- Il metabolismo dei carboidrati: Glicolisi, ciclo di Krebs e trasporto finale di elettroni; respirazione cellulare e fermentazione

### **3. Biologia molecolare**

- Struttura e funzioni degli acidi nucleici: DNA e RNA
- Il genoma umano
- Meccanismo di duplicazione, trascrizione e traduzione del DNA
- Regolazione della trascrizione e maturazione dell'mRNA: gli introni, gli esoni e lo splicing

### **4. Scienze della Terra**

- Wegener e la teoria della deriva dei continenti: Il movimento dei continenti; Pangea e Pantalassa
- L'interno della Terra: Litosfera, astenosfera e mesosfera.
- Il flusso di calore e il campo magnetico terrestre
- I movimenti delle placche e le loro conseguenze
- Relazione fra margini di placca e fenomeni sismici e vulcanici.

### **PERCORSI TEMATICI**

Durante la seconda metà di maggio proporrò alla classe i seguenti temi, per lavori a coppie o di gruppo, a carattere pluridisciplinare:

1. Innovazione tecnico scientifica tra '800 e '900: le origini della biologia molecolare e la scoperta del DNA
2. Disastri nucleari del '900: Mutazioni del DNA
3. Totalitarismi: Eugenetica e razzismo
4. La figura femminile nella scienza
5. Uomo e Natura: Wegener e la teoria della deriva dei continenti.

### **TEMPI**

N. ore previste: 66

Ore effettivamente svolte: 54

N. moduli previsti: 4

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 1°-2°- e parzialmente il 3°.

Il 3° e il 4° sono da completare durante la seconda metà di maggio 2020.

### **METODI UTILIZZATI**

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				x	
• Discussione guidata			x		
• Lavoro di gruppo		x			
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere laddove si è reso necessario con studio individuale o guidato con materiale di supporto fornito dall'insegnante

### STRUMENTI E MEZZI

- Utilizzo di audiovisivi e di supporti multimediali.
- Stimolo continuo con riferimenti a fenomeni osservabili nel quotidiano e alle scoperte scientifico-tecnologiche attuali e a informazioni relative alla salute umana.
- Uso di diverse fonti di informazione, accanto all'utilizzo dei libri di testo, di schemi, power-point o di approfondimenti elaborati dall'insegnante e supporti multimediali
- lavori individuali o di gruppo
- Attività didattica di biologia molecolare con il materiale messo a disposizione da dipartimento di biotecnologie dell'Università degli Studi di Brescia.

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte				x	
Prove orali		x			
Test a domande chiuse o aperte				x	
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			x		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15/05/2022

Firma del Docente

Mariarosaria Giralda

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: SIMONETTA AZZINI

Testo in adozione: "PIU' MOVIMENTO" di Fiorini, Coretti, Bocchi

### RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno relazioni improntate a sostanziale correttezza e collaborazione. La classe ha lavorato con impegno, serietà e partecipazione raggiungendo risultati più che discreti.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

In quest'anno scolastico, dopo che negli ultimi due anni scolastici la didattica a distanza è stata prevalente, è stata privilegiata quasi totalmente l'attività pratica. Gli obiettivi sotto indicati sono stati raggiunti da tutti gli allievi, che, sia pure a livelli diversi, hanno evidenziato una preparazione più che adeguata.

#### 1. COMPETENZA: LA PERCEZIONE DI SÉ E IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

Gli alunni sanno eseguire attività motorie complesse, corrispondenti ad una completa maturazione personale; hanno acquisito la capacità di valutare le proprie abilità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento; sanno svolgere attività con diversa durata e intensità in ambito coordinativo e condizionale, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte; nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale personale, hanno praticato attività che assecondassero le attitudini individuali.

#### 2. COMPETENZA: LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Gli alunni sanno praticare, a livelli diversi, le attività sportive programmate, avendone approfondimento i presupposti teorici.

##### 1. COMPETENZA: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Gli alunni hanno conoscenza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici; sono consapevoli dell'importanza dell'adozione di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico.

##### 2. COMPETENZA: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Gli alunni sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; nell'arco del quinquennio hanno praticato alcune attività in ambiente naturale finalizzate a costruire un rapporto corretto con l'ambiente; sanno utilizzare l'ambito tecnologico in funzione della ideazione/esecuzione/autovalutazione di attività di allenamento

## TEMPI

N. moduli previsti: 3

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

### 1° MODULO

- CORSA DI RESISTENZA

N° ORE: 7

PERIODO DI SVOLGIMENTO: settembre – ottobre - novembre

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: corsa lenta a ritmo costante con aumento progressivo del tempo di corsa (da 8' a 20'). Test finale: corsa continua per 20' in un tempo stabilito.

- ULTIMATE FRISBEE

N° ORE: 4

PERIODO DI SVOLGIMENTO: settembre – ottobre - novembre

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: esercizi di passaggio dritto e rovescio, ricezione alta e bassa, gioco a squadre e campi ridotti e successivamente a tutto campo.

Uscita in ambiente naturale: approccio alla canoa sportiva con l'associazione "Libera Avventura" presso il Parco delle cave di Brescia

### 2° MODULO

- PALLACANESTRO

N° ORE: 6

PERIODO DI SVOLGIMENTO: novembre – dicembre-gennaio

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: riscaldamento con ripasso dei fondamentali individuali di palleggio, passaggio, tiro da fermo ed in corsa, rimbalzo. Gioco 3:3 con osservazione e valutazione dell'applicazione dei fondamentali.

- COORDINAZIONE CON FUNICELLA (TEST CLASSE 4<sup>^</sup>)

N° ORE: 4

PERIODO DI SVOLGIMENTO: novembre – dicembre

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: esercitazioni individuali su una sequenza di andature e test finale sulla correttezza tecnica e rispetto del numero di appoggi richiesti.

La classe effettua un'uscita didattica presso il Rock Palace di San Zeno per l'attività di ARRAMPICATA SPORTIVA.

- COORDINAZIONE CON FUNICELLA (TEST CLASSE 5<sup>^</sup>)

N° ORE: 6

PERIODO DI SVOLGIMENTO: gennaio-febbraio-marzo

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: esercitazioni individuali su una sequenza di salti con la funicella di diverso tipo e test finale

### 3° MODULO

-GIOCHI DI SQUADRA

N° ORE: 14

PERIODO DI SVOLGIMENTO: aprile-maggio

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: pallavolo, calcio, palla tamburello, gioco a squadre miste con valutazione della competenza tecnico-tattica, di impegno e partecipazione -ACROSPORT (ATTIVITA' CLIL)

N° ORE 8

PERIODO DI SVOLGIMENTO: aprile-maggio

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI: presentazione attività CLIL, visione di filmati inerenti all'attività, conoscenza del linguaggio specifico in lingua inglese e distribuzione materiale utile all'attività. Al termine dell'attività pratica: presentazione in lingua inglese, con supporto di fotografie, del proprio esercizio in lingua inglese. Attività pratica in palestra: esercitazioni a coppie, a tre, a quattro di Acrosport, con diverse difficoltà in base alle proprie competenze.

## METODI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					
• Lavoro di gruppo			X		
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

## ATTIVITA' DI RECUPERO

Per gli alunni carenti in alcuni ambiti è stato utilizzato il recupero in itinere

## STRUMENTI E MEZZI

1. Spazi: la palestra dell'istituto, le palestre del centro "S. Filippo", gli annessi spazi esterni
2. Attrezzature e materiali: grandi e piccoli attrezzi reperibili in palestra
3. Testi: il testo adottato

## STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Miglioramento della prestazione motoria rispetto alla situazione iniziale.				X	
Correttezza tecnica dei gesti sportivi				X	
Terminologia adeguata e pertinente			X		
Conoscenza degli argomenti trattati teoricamente	X				
Impegno e partecipazione					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

DOPO IL 15 MAGGIO Conclusione attività CLIL

Brescia, 8 maggio 2022  
Simonetta Azzini

L'insegnante

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente Referente: PARLA GIOACCHINO

Docenti coinvolti: l'intero consiglio di classe

Testo in adozione: NESSUNO

### RAPPORTI CON LA CLASSE:

La classe ha mostrato nel complesso un comportamento corretto, collaborativo e partecipativo.

Alcuni elementi si sono distinti per maggior interesse e partecipazione, denotando spirito critico e viva curiosità per le tematiche trattate.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe ha raggiunto ottimi esiti, in linea con le attese dei docenti.

### CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio:*

Vedi prospetto allegato al presente documento sotto la lettera "\_\_\_", che ogni docente dichiara di aver svolto integralmente.

### PERCORSI TEMATICI

#### TEMPI

N. ore previste: 34

Ore effettivamente svolte: 34

### METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
				4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					
• Altro: ricerche individuali	X			X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

### STRUMENTI E MEZZI

Lezione frontale, uso siti internet, discussione guidata, DAD.

## STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove orali					
Test a domande chiuse o aperte					
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					X
Altro: produzione di un tema personale					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 14 Maggio 2022

Giacchino Parla

## EDUCAZIONE CIVICA

### PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE ai sensi della L. 92/2019 e successive integrazioni

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO -DOCENTE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA- (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)
34 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI IN I E II PERIODO

1

PROCESSO	DETTAGLI
IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'ED. CIV.	La stesura dell'UDA terrà conto delle

Gli allievi delle classi 5 <sup>^</sup> probabilmente, affronteranno la tematica in sede di colloquio all'Esame di Stato	tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi (vedi tabella); argomento;"	Nel registro elettronico si scriva "Educazione civica: tema generale (vedi tabella); argomento;"
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche strutturate
Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni scrutini	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini
Il Consiglio di classe adatterà la programmazione e le UDA per eventuali alunni disabili	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto e della presenza di alunni con disabilità

## o CURRICOLO VERTICALE - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE-

QUINTO ANNO PRIMO QUADRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP*	QUINTO ANNO SECONDO QUADRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP*
---	-------------------------------	---	-------------------------------

<p><b>Organizzazioni internazionali ed unione europea</b></p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p><b>Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani</b></p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>
<p><b>Ordinamento giuridico italiano</b></p>	<p>Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</p>		

## EDUCAZIONE CIVICA

**o CURRICOLO VERTICALE – DETTAGLIO CLASSI**  
**o QUINTE**  
**o LSU**

<p><b>TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE</b>  <b>Organizzazioni internazionali ed unione europea</b></p>	<p><b>TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE:</b>  <b>Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani</b></p>
---	--

Discipline coinvolte e contenuti per disciplina	n. ore per disciplina	Discipline coinvolte e contenuti per disciplina	n. ore per disciplina

<p><b>Il Docente di Diritto in CODOCENZA</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>:</p> <p>Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. La BM. La Costituzione : PRINCIPI FONDAMENTALI: artt. 10 e 11 PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica</p> <p><b>I Docente curriculare di Storia</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>: Le Organizzazioni Internazionali La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.</p>	<p><b>8</b></p> <p><b>6</b></p>	<p><b>Il Docente di Diritto in CODOCENZA</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>: Dallo Statuto albertino alla Costituzione I diritti inviolabili dell'uomo Il principio di eguaglianza Diritti delle donne e dei bambini</p> <p><b>I Docente curriculare di Filosofia</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>: Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani.</p> <p><b>Il Docente curriculare di Scienze Umane</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>: I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia Cosa significa educare ai diritti umani Dove educare? Educazione alla democrazia Educazione alla legalità Educazione comunitaria Mondialità educativa Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia Il sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica Pluralità sociali e comportamenti individuali Bisogni della società e res</p> <p><b>Il Docente curriculare di Inglese</b> affronterà i seguenti <b>argomenti</b>: Excursus sui dritti umani: la Magna Carta Libertatum, l' Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Indipendence of the US La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948</p>	<p><b>2</b></p> <p><b>3</b></p> <p><b>4</b></p> <p><b>2</b></p> <p><b>3</b></p> <p><b>3</b></p>
--	---------------------------------	--	---

			<b>1</b>
		<p><b>Il Docente curriculare di Lettere</b> affronterà i seguenti argomenti: I diritti umani nella letteratura</p>	<b>1</b>
		<p><b>Il Docente curriculare di Storia</b> affronterà i seguenti argomenti: Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...)</p>	<b>1</b>
		<p><b>Il Docente curriculare di Matematica</b> affronterà i seguenti argomenti: Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p>	
		<p><b>Il Docente curriculare di Storia dell'Arte</b> affronterà i seguenti argomenti: I diritti umani nell'arte</p>	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>14</b>		<b>20</b>
		<p><b>Il Docente curriculare di IRC</b> affronterà i seguenti argomenti: L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. Cosa possiamo fare noi per i diritti umani Educazione alla fratellanza e alla solidarietà</p>	

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI IRC

Docente Maffioli Michela

Testo in adozione: Il coraggio della felicità

### RAPPORTO CON LA CLASSE:

Il rapporto avuto con la classe, frutto di un percorso durato cinque anni, è stato all'insegna del reciproco rispetto, della collaborazione e della partecipazione attiva, nonostante ci siano state notevoli interferenze esterne volte a minarne la fiducia. Tutti i membri della stessa, ognuno secondo le personali doti ed attitudini hanno partecipato attivamente anche durante la DID, le presenze sono state pressoché costanti e il lavoro svolto ha ottenuto il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della "libertà religiosa".
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che Egli propone.
- È a conoscenza del rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del '900 e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conosce le principali novità del Concilio Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

CONTENUTI effettivamente svolti alla data del 15 maggio:

### PERCORSI TEMATICI

#### 1. Introduzione all'ETICA

- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale
- Accenni alle principali ideologie etiche
- Bioetica generale
- La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene

#### 2. Bioetica speciale

- La questione morale dell'eutanasia
- La questione morale della clonazione
- La questione morale dei trapianti
- La questione morale dell'aborto
- La questione morale della pena di morte

### 3. Rapporto fra scienza e fede

Accenni:

- La fede come struttura antropologica fondamentale
- Il sapere della fede
- la complementarità fra sapere scientifico e sapere della fede

### 4. Dottrina sociale della chiesa

- Idea di “Dottrina sociale”
- Storia della Dottrina Sociale della Chiesa
- Fondamenti teologici e morali della “Dottrina sociale”
- I principi della “Dottrina sociale” nelle diverse encicliche:
  - a. Principio della solidarietà
  - b. Principio della sussidiarietà
  - c. Principio del bene comune
  - d. Principio della personalità
  - e. Destinazione universale dei beni e proprietà privata, giustizia, lavoro,

mondialità

- Pace,
- L’impegno della Chiesa e dei credenti nella società: costruire un’umanità giusta e solidale

(Laudato sii, Popoli tutti, Papa Francesco)

### 5. Argomenti proposti dagli alunni collegati alla disciplina

Metodologia affrontata

Lezione frontale, lezione interattiva, conversazione guidata, video lezioni, lavori in coppia.

TEMPI

N. moduli previsti: 33

Moduli effettivamente svolti al 30 maggio: 28

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici    FREQUENZA

	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					3
• Discussione guidata					4
• Lavoro di gruppo					3
• Conversazione guidata					5

.....

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA’ DI RECUPERO

Per la natura e l’impostazione della materia non si sono rese necessarie attività di recupero.

## STRUMENTI E MEZZI

Oltre al libro di testo adottato sono stati forniti ai ragazzi materiali vari: file, foto, articoli, video.

Con la didattica a distanza si ha imparato a fruire maggiormente di materiali presenti in rete da condividere e discutere.

## STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Osservazione diretta					X
Domande frequenti					X
Verifiche orali			X		
Lavori di gruppo/coppia/singoli			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Firma del Docente

Brescia, 15 maggio 2022

Michela Maffioli

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FISICA

Docente: Rosa Evola

Testo in adozione: Fabbri-Masini, “ come Fisica”, ed. SEI.

### RAPPORTI CON LA CLASSE

Il gruppo classe ha seguito l'attività didattica con discreto interesse e partecipazione. Il lavoro personale è stato svolto con regolarità da parte di quasi tutti gli studenti. Gli obiettivi fissati nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti in modo diverso. Va tuttavia segnalata la presenza di alunni che si sono distinti per l'impegno assiduo e responsabile ed hanno acquisito una conoscenza completa del programma svolto. Il livello di preparazione globale risulta discreto. I rapporti personali sono stati corretti e improntati al rispetto reciproco.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni:

- Sanno esporre i contenuti proposti con sufficiente completezza
- Sanno collegare e confrontare le varie conoscenze
- Sanno applicare le leggi studiate a semplici situazioni

### CONTENUTI

Unità 21 I FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione per strofinio – I conduttori e gli isolanti – L'elettrizzazione per contatto e per induzione – La polarizzazione dei dielettrici – La legge di Coulomb – La costante dielettrica relativa – La distribuzione della carica nei conduttori.

Unità 22 I CAMPI ELETTRICI

Il vettore campo elettrico – La rappresentazione del campo elettrico – L'energia potenziale elettrica – La differenza di potenziale elettrico – I condensatori.

Unità 23 LE LEGGI DI OHM

La corrente elettrica – Il generatore di tensione – Il circuito elettrico elementare – La prima legge di Ohm – L'effetto Joule – La legge di Joule – Il kilowattora – La seconda legge di Ohm

Unità 24 I CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore – Resistenze in serie – Le leggi di Kirchhoff – Resistenze in parallelo – Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro.

Unità 25 I CAMPI MAGNETICI

Il magnetismo – Il campo magnetico terrestre – L'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete – L'esperienza di Ampère: l'interazione corrente-corrente – L'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente – Il modulo del campo magnetico – La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente – L'origine del magnetismo e la materia – La forza che agisce su una carica (forza di Lorentz) – Il moto delle cariche in un campo magnetico – I campi magnetici generati dalle correnti: il filo rettilineo, il solenoide, la spira circolare. Il motore elettrico

Unità 26 L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Le correnti elettriche indotte – Il flusso del campo magnetico – La legge di Faraday-Neumann – La legge di Lenz – L’alternatore e la corrente alternata – Il trasformatore statico – L’energia elettrica.

### PERCORSI TEMATICI

Non è stato svolto alcun percorso tematico.

### TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti: 43 (al 15 maggio)

### METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### ATTIVITA' DI RECUPERO

L’attività di recupero è stata svolta principalmente in itinere secondo le esigenze della classe attraverso una costante attività di revisione dei contenuti più significativi del programma.

### STRUMENTI E MEZZI

- Appunti in formato digitale
  - Lavagna
  - Computer
  - Libro di testo

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Verifiche scritte					X
Verifiche orali			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 07/05/2022

Firma del Docente

Rosa Evola

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Docente: Rosa Evola

Testo in adozione: Leonardo Sasso, “La matematica a colori-Edizione Azzurra”, editore Petrini

### RAPPORTI CON LA CLASSE

Il gruppo classe ha seguito l'attività didattica con discreto interesse e partecipazione. Il lavoro personale è stato svolto con regolarità da parte di quasi tutti gli studenti. Gli obiettivi fissati nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti in modo diverso: per qualche alunno permangono difficoltà legate a lacune pregresse che hanno reso più ardua l'assimilazione dei nuovi argomenti; alcuni alunni si sono distinti per l'impegno assiduo e responsabile ed hanno acquisito una conoscenza completa del programma svolto. Il livello di preparazione globale risulta discreto. I rapporti personali sono stati corretti e improntati al rispetto reciproco.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, a diverso livello, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sanno definire e classificare le funzioni numeriche reali;
- Sanno determinare dal grafico e analiticamente: campo di esistenza, zeri, segno di funzioni analitiche, particolari simmetrie;
- Hanno acquisito ed assimilato il concetto intuitivo di limite e lo sanno esprimere nella sua formulazione generale;
- Conoscono e sanno applicare le regole di calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali in cui si presentano anche forme indeterminate;
- Sanno distinguere dal grafico e analiticamente una funzione continua da una discontinua in un punto e in un intervallo;
- Sanno determinare eventuali asintoti di una curva piana per poter pervenire ad una descrizione più dettagliata del grafico di una funzione;
- Hanno compreso che il concetto di derivata trova le sue motivazioni storiche nell'esigenza di individuare un metodo generale per la determinazione della tangente ad una curva in un suo punto;
- Hanno acquisito ed assimilato il concetto intuitivo di derivata e lo sanno enunciare nella sua formulazione rigorosa;
- Conoscono e sanno applicare le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni algebriche razionali intere e fratte

### CONTENUTI

#### INTRODUZIONE ALL'ANALISI

Definizione di funzione – Dominio e codominio – Immagini e controimmagini – Dominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali e di funzioni esponenziali e logaritmiche – Zeri e segno di una funzione algebrica e intersezioni con gli assi – Funzioni pari e funzioni dispari – Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo – Insiemi numerici limitati e illimitati – Estremo superiore ed estremo inferiore – Funzioni limitate, massimo e minimo assoluti – Intorni di un punto – Intorni di infinito – Punti isolati e punti di accumulazione.

## LIMITI

Limite finito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito – Limite destro e limite sinistro – Limite finito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito – Asintoti orizzontali – Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito – Asintoti verticali – Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito – Limite per eccesso e limite per difetto – Definizione generale di limite.

## L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto – Continuità delle funzioni elementari – Limiti delle funzioni elementari agli estremi del dominio – Algebra dei limiti – Forme indeterminate – Aritmetizzazione parziale del simbolo di infinito – Calcolo dei limiti di funzioni polinomiali (forma indeterminata del tipo  $\frac{0}{0}$ ) – Calcolo dei limiti di una funzione razionale fratta (forme indeterminate del tipo  $\frac{0}{0}$  e del tipo  $\frac{\infty}{\infty}$ ) - Ricerca di eventuali asintoti verticali e orizzontali – Definizione e ricerca di eventuali asintoti obliqui del grafico di una funzione – Grafico probabile di una funzione.

## DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Il problema della retta tangente – Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico – Continuità e derivabilità – La derivata sinistra e la derivata destra – Funzione derivata – Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata del prodotto di più funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta – Il calcolo delle funzioni derivate delle funzioni razionali intere e fratte – Derivate di ordine superiore al primo - La retta tangente al grafico di una funzione.

## I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto – Teorema di Fermat – Punto stazionario – Criterio di monotonia per le funzioni derivabili – Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima – Funzione convessa e funzione concava in un intervallo – Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte – Punto di flesso – Condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso – Procedimento per la ricerca dei punti di flesso di funzioni due volte derivabili – Relazioni tra il grafico di una funzione e la sua espressione analitica.

## PERCORSI TEMATICI

Non è stato svolto alcun percorso tematico.

### TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti: 51 (al 15 maggio)

### METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata svolta principalmente in itinere secondo le esigenze della classe attraverso una costante attività di revisione dei contenuti più significativi del programma e un'attenta correzione degli errori più frequenti emersi nelle prove di verifica.

### STRUMENTI E MEZZI

- Appunti in formato digitale
  - Lavagna
  - Computer
- Libro di testo

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	<b>FREQUENZA</b>				
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Verifiche scritte					X
Verifiche orali			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 07/05/2022

Firma del Docente

Rosa Evola

## PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

Docente: prof.ssa Paola Francesca Stagnari

Testo in adozione: M.Ferraris, Il gusto del pensare, Pearson Paravia (testo consigliato)

### RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni, ha raggiunto nel corso dei tre anni di studio una preparazione discreta rispetto alle richieste didattiche e un adeguato livello di socializzazione. Durante le lezioni gli alunni mostrano interesse e la partecipazione alle sollecitazioni proposte, all'inizio vivace solo per un ristretto numero di loro, si è fatta più condivisa. Lo studio a casa è divenuto nel tempo più costante e meno finalizzato al superamento delle prove di verifica.

Il rispetto delle regole e delle consegne è sempre stato buono.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

*Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:*

Durante il percorso svolto gli alunni hanno mostrato attenzione crescente durante le spiegazioni ed è migliorata la capacità di intervenire in maniera adeguata in risposta alle sollecitazioni della docente da parte di un numero più ampio di loro rispetto all'inizio del triennio

*Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:*

Alcuni alunni, alla fine del percorso di studi, sono in grado di esprimersi con linguaggio adeguato, mostrano una buona capacità di rielaborazione critica dei contenuti e sono in grado di confrontarli con tematiche affrontate in altre discipline affini

**CONTENUTI** *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

**Dal programma del precedente anno scolastico:**

**Kant**, I limiti della ragione, la Critica della Ragion Pura, (Estetica, Analitica e Dialettica Trascendentale); la Critica della Ragion Pratica (la Legge Morale e le sue caratteristiche) ,  
Critica del Giudizio (Il bello e le sue definizioni)

**Idealismo e Romanticismo**: Fichte: i tre principi, dall'Io penso all'Assoluto

**Hegel**: la ragione e la storia, I temi e i concetti fondamentali, la Fenomenologia dello Spirito,  
il sistema hegeliano e i suoi momenti; la filosofia dello Spirito

**Dal programma della classe quinta:**

**Destra e Sinistra hegeliane**: Feuerbach e il tema dell'alienazione (cenni generali)

**Il secondo Ottocento: Schopenhauer**: Il predominio della volontà, il velo di Maya e il suo  
superamento, le vie di liberazione dal dolore

**Kierkegaard**: la vita come scrittura, l'esistenza come scelta, la condizione umana e le  
possibilità esistenziali

**Marx: il problema dell'emancipazione umana**: la concezione materialistica della storia,  
l'analisi del sistema capitalistico, la merce e i suoi valori, i meccanismi economici dello  
sfruttamento, destino del capitalismo e realizzazione della società comunista

**Il Positivismo** (cenni generali), Comte la nascita della Sociologia e la legge dei Tre Stadi; Mill  
e la difesa della Libertà

**Nietzsche** e la critica alla metafisica e alla morale, la filosofia del periodo giovanile; la  
filosofia del *mattino*: l'illuminismo di Nietzsche; la filosofia del *meriggio*: gli insegnamenti di  
Zarathustra; la Volontà di Potenza e il tema del Superuomo

**Freud**: la rivoluzione psicoanalitica e la crisi della ragione (cenni generali)

**Da effettuare dopo il 15 maggio:**

Il dibattito su scienza ed etica nell'epoca contemporanea, cenni generali

**PERCORSI TEMATICI**

**TEMPI**

N. ore previste:

Ore effettivamente svolte 97

**METODI UTILIZZATI**

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

### Educazione Civica: Umanità e Umanesimo. Dignità e Diritti Umani:

Durante il percorso sono stati affrontati gli argomenti relativi al contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani con riferimenti agli autori trattati durante il corso di studi per un totale di 3 ore

### ATTIVITA' DI RECUPERO

**Le attività di recupero, quando necessarie, si sono svolte in itinere e concordandole con la classe**

### STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte				X	
Prove orali					X
Test a domande chiuse o aperte					
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Paola Francesca Stagnari

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Docenti</b>	<b>Disciplina</b>	<b>FIRMA</b>
<b>CASTELLAZZO Luisa</b>	<b>Italiano Storia Latino</b>	
<b>MANZONI Sara Laura</b>	<b>Inglese</b>	
<b>STAGNARI Paola</b>	<b>Filosofia</b>	
<b>AZZINI Simonetta</b>	<b>Scienze motorie</b>	
<b>LA VENA Raffaella</b>	<b>Storia dell'arte</b>	
<b>GIRALDA Mariasosaria</b>	<b>Scienze naturali</b>	
<b>MAFFIOLI Michela</b>	<b>I.R.C.</b>	
<b>EVOLA Rosa</b>	<b>Matematica e fisica</b>	
<b>ANTONIOLI PAOLA</b>	<b>Scienze umane</b>	
<b>PIARDI Federica</b>	<b>Sostegno</b>	
<b>PARLA Gioacchino</b>	<b>Educazione Civica</b>	